

CONVERSANO

Discarica Martucci
adesso scatta
l'allarme percolato

GALIZIA IN VIII >>

AMBIENTE SOPRALLUOGO DEGLI ISPETTORI DELL'ARPA E DEI CARABINIERI NELLA CAVA IN CONTRADA MARTUCCI

Discarica di Conversano ora è allarme percolato

«Il liquido prodotto dai rifiuti non finisce nei pozzi di raccolta»

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Discarica in abbandono. Il percolato prodotto dai rifiuti non finisce nei pozzi di raccolta. I lavori di messa in sicurezza e post gestione non sono stati avviati. E' quanto accertato dagli ispettori dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) della Puglia che insieme ai carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) di Bari hanno eseguito le verifiche prescritte dal Tribunale e dalla Regione nella discarica di contrada Martucci, tuttora sotto sequestro.

NUOVO ALLARME - L'esito del sopralluogo, eseguito perché si accertasse sia lo stato del sito inquinato che l'avvio dei lavori di messa in sicurezza e post gestione disposti dal Tribunale, dalla Regione e con ordinanza del sindaco di Conversano, ha generato un nuovo allarme. «In attesa della relazione dell'Arpa su questo sopralluogo - spiega **Vittorio Farella**, portavoce del comitato Chiudiamo la discarica Martucci, presente sul posto insieme col sindaco di **Pasquale Loiacono**, al consigliere comunale **Leonardo Losito** delegato del sindaco di Mola **Giuseppe Colonna** e alla Curatela della Lombardi Ecologia

- senza tema di smentita possiamo affermare che, dopo questo sopralluogo, è emerso che la discarica è in completo stato di abbandono e che dei cinque pozzi di captazione del percolato presenti nell'area perimetrale a valle, quattro sono risultati vuoti, mentre in uno è stata trovata dell'acqua pare piovana. Questo fa pensare, come ribadito nella precedente relazione Arpa che il fiume del percolato prenda altre strade».

CHE FINE FA? - Il timore, che assilla i cittadini e i sindaci, riguarda il percorso di questo «fiume di veleni» che data la natura carsica del sottosuolo potrebbe finire in falda. «I ritardi accumulati sono gravi. Bisogna intervenire presto - sollecita Farella - perché nonostante quanto disposto dalla Regione, dal Tribunale e dal sindaco di Conversano, i proprietari del sito non hanno ottemperato ad alcuno dei precetti. Eppure gli interventi erano stati intimati, con diffida, considerato che la discarica risulta in stato di abbandono, in quanto non vengono garantiti i controlli e presidi previsti dal Piano di sorveglianza e controllo».

GLI OBBLIGHI - «Tra gli obblighi - ricordano dal comitato - ci

sono quelli di ripristinare la continuità idraulica tra la superficie impermeabile del corpo di discarica e le canalette di raccolta perimetrale delle acque meteoriche, di assicurare la funzionalità dell'impianto di grigliatura, dissabbiatura e successiva dispersione. Non è stata nemmeno assicurata la pulizia e la manutenzione della guaina impermeabile e dell'intero sito». Ma soprattutto «non risulta riattivato il sistema di aspirazione e raccolta del percolato». In assenza di interventi, i Comuni decideranno se eseguire gli interventi in danno.



ALLARME
 La cava in
 contrada
 Martucci è in
 stato di
 abbandono e non
 sono stati avviati
 i lavori di messa
 in sicurezza

